

(continua da pag. 2)

- 13 - Sacerdoti da Lodi - 1° Medie delle scuole Parini di Como - Istituto dell'Addolarata delle Suore di Maria Bambina - Pellegrinaggio di Dazio (Sondrio)
- 14 - Argentini accompagnati da Suore di Carità
- 15 - Orfanotrofio di Bergamo fondato da S. Girolamo - Oratorio femminile di Abbiatograsso (Milano) - Istituto del Rosario di Abbiatograsso - Oratorio femminile di Musocco - Bambini 1° Comunione di Abbiate Guazzone (Varese) - Istituto Incoronata di Torre Boldone (Bergamo) - Crociata Eucaristica Bergamasca - Oratorio femminile di Bovis - Figlie dell'Oratorio di S Filippo Neri di Lodi - Parrocchia S. Maria della Fontana di Lodi
- 16 - Oratorio femminile da Cuggiono (Milano) - Istituto D Muraldo dei PP. Giuseppini di Torino
- 18 - Oratorio femminile da Rosate
- 19 - Congregazione dei Guiseppini di P. Murialdo (Bergamo) - Parrocchia di Mariano al Brembo - Gruppo da Cravenna (Como)
- 20 - Pellegrinaggio da Pero (Milano) e da S. Giuliano (Milano)
- 21 - Pellegrinaggio da Castel di Caleppio (Bg)
- 22 - Seminario Maggiore di Como - Oratorio maschile e femminile da Venegono inferiore (Milano), da Creminiano (Cremona) e da Ticengo (Cremona) - Asilo maschile e femminile da Olgiate Comasco - Parrocchia di Soresina (Cremona) - Gruppo da Cepino - Fanciulli 1° Comunione da Cabbiate
- 27 - Piccoli cantori di S Maria Maggiore di Bergamo - Bambini e bambine 1° Comunione di Cividate al Piano - Parrocchia di Foro Magno e Merzete (Milano) e In-

- verigo (Como) - Parrocchia di Cerro Maggiore (Milano) - Bambini 1° Comunione di Busto Garolfo (Milano) - Parrocchia di Ubaldi (Varese)
- 28 - Suore Sacramentine di Bergamo - Parrocchia di Erba Incino e di Imbersago (Como)
- 29 - Sacerdoti di Bussero (Bergamo) e Barriano (Milano) - Parrocchia di Lurate Caccivio, Moiana e Visniola di Bellagio (Como) - Parrocchia di Caslino d'Erba (Como), di Palazzago (Bergamo), di Credera (Crema) e di Pigra (Como)

OFFERTE PRO-GIORNALINO

L. 2000

Valsecchi Mario

L. 1000

Achille rag. Galdini; Giannina Amigoni; Elena Capparella

L. 500

Raimondi Francesco; Fioroni Leonardo; Ancillai Jole; Belodi Assunta; Pravettoni Giuseppe; Redaelli Rodolfo; Mazzon Renzo; Famiglia Amati; Sorelle Carsana; Olivares Clementina; Dell'Oro Albertina; Riva Angelo; Brusa Maria Savina; Franzero Giorgio

Varie

Conti Gina; Paretì Giacinta; Secondina Gian-santi; Sironi Ambrogio; Crippa Antonietta; Milani Giuseppe; Rita e Cesarina Bianchi; Rimoldi Carlotta; Carenini Giromina; Molteni Luigi; Golsi Carlucci; Maggi Milani Attilia; Crocetti Antonio.

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA: P. GIUSEPPE COSSA - DIRETTORE RESPONSABILE
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 412.86 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO
TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 C. C. POSTALE 17-143 BRESCIA

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

SOMASCA (Bergamo)



PERIODICO BIMESTRALE
DEL SANTUARIO DI SOMASCA

ANNO XLII - N. 455
LUGLIO-AGOSTO 1958

SOMMARIO:

Pellegrino per i poveri e per gli orfani

Primizie Sacerdotali a Somasca

Tesori ignorati

La festa Mater Orphanorum

Sotto la protezione di S. Girolamo

Nella Parrocchia

Capitolo Generale Suore Orsoline

Offerte - Pellegrinaggi



PELEGRINO PER I POVERI E PER GLI ORFANI

Da "Il gondoliere di Dio", il forte dramma rappresentato dai Fratelli Geronimiti del Belgio, e del quale già abbiamo parlato nei numeri precedenti di questo periodico, togliamo ancora qualche scena che illustra la peregrinazione compiuta da S. Girolamo da Venezia fino a quando si stabilisce a Somasca, ultima meta del suo viaggio terreno.

Naturalmente sulla scena la vita del Santo non viene rappresentata come una narrazione; si deve dare campo anche all'effetto teatrale, anche se ciò richiede qualche accostamento di fatti non secondo lo sviluppo più rigoroso.

La scenografia ricorda Venezia, Somasca, l'Eremo.

Ma lasciamo la parola all'autore:

"Nello sfondo da sinistra: Girolamo ed i suoi fanciulli si avvicinano. In lontananza una fila di lumicini; il canto dei fanciulli,

per esempio: La Salve Regina (1). Gli uccelli cominciano a cantare da tutte le parti.

UNO DEI FANCIULLI: (rimasto un poco indietro) Sental... (Si fermano stanno attenti. Dai campanili lontani frattanto si sente anche il suono delle campane)

GIROLAMO: Figlioli, la via è lunga e difficile. . . Ma se Iddio ci accoglie con una così bella canzone, proprio chi potrebbe esitare? . . . Venite. (ripartono)

L'ANONIMO: (Entra in una gondola, dallo sfondo Rivolgendosi agli spettatori) Così cominciava la peregrinazione prodigiosa di Girolamo. Andava di qua e di là, di città in città. Dappertutto si associavano a lui seguaci, sacerdoti, laici, nobili. Più tardi essi continueranno la sua opera: costituivano i primi anelli della catena fra Girolamo fondatore e Girolamo del nostro tempo. (Parte. La scena si oscura).

(Immediatamente dopo di ciò, in piena luce, sul proscenio, al centro: Girolamo. Al suono di un corno appare un cortigiano del Duca di Milano, vestito pomposamente, tiene nelle mani una borsa piena d'oro. Dice a Girolamo) (2)

CORTIGIANO: Ecco, Padre, una borsa piena di oro. Gliela manda il Signor Duca, in attesa che possa darLe il benvenuto nel suo palazzo.

GIROLAMO: Signore, lei non sa dunque che noi siamo i fratelli poveri, che fanno le opere più umili? Nè oro nè palazzi non ci sono destinati. La prego di dire al Duca che se egli sa far buon uso delle sue ricchezze, lasci che ancor noi facciamo buon uso della nostra povertà.

CORTIGIANO: Eppure, devo insistere: il signor Duca lo considererebbe come una offesa se Lei non accettasse la borsa.

GIROLAMO: E se Lei continua ad insistere, io riterrò questo come una intima-zione che il signor Duca mi fa di uscire dai suoi Stati.

CORTIGIANO: Dio ci protegga! . (Inchi- nandosi) Iddio La benedica (parte).

GIROLAMO: Iddio La benedica!

(Segue subito un'altra scena. Da destra accorrono i fanciulli con il P. Barili (3) tutti confusamente gridano: Padre, buona novella! . Buona ...

BARILI: Buona novella, Padre! Tutto va a meraviglia! (mostrando una lettera munita di sigillo) Una lettera pastorale del Vescovo Lippomano (4). Si rivolge a tutti i fedeli chiedendo loro con insistenza che aiutino la vostra opera caritativa...

GIROLAMO: (Accenna con la testa in segno di accordo).

BARILI: Che ve ne pare, come... «Fratelli degli orfani»... o Fratelli dei poveri?...

GIROLAMO: Non dimenticate che noi siamo i servi dei poveri...

BARILI: «Servi dei poveri dunque»? .. (con entusiasmo) La compagnia dei Servi dei poveri!

GIROLAMO: (Accennando lietamente con la testa) Iddio deve averVi ispirato questo nome!

BARILI: (Entusiasta) Noi diventiamo grandi, Padre!

GIROLAMO: Dobbiamo rimanere piccoli, Barili!

BARILI: Sapete bene quello che intendo. Rallegratevi, Padre, rallegratevi... (Discorrono a bassa voce, continuando il cammino).

(Entrano da sinistra alcuni contadini. Ognuno di essi sta facendo qualche cosa).

CONTADINO: Benvenuto, Girolamo!

TUTTI: Benvenuto!

CONTADINO: Lei ha già un alloggio per la notte? Ha già mangiato?

MAZZOLENI (4): (Pubblico notaio di Calolzio, sopraggiunto nel frattempo: cor-pacciuto. Facendosi largo tra i contadini) Che cosa sta succedendo? Chi è quell'uomo?

CONTADINO: Ma .. è pure Girolamo, signore, il predicatore ed il taumaturgo...

MAZZOLENI: Eh si! (ghignando) E per di più con una banda di affamati!

GIROLAMO: Abbiamo bisogno di poca cosa, signore, e diamo qualche cosa in cambio.

MAZZOLENI: In cambio .. (Beffardo) Lo fanno tutti i vagabondi! L'uno spaccia fronzoli, l'altro fandonie...

GIROLAMO: Istruire il popolo nella dot-trina cristiana, vuol dire spacciare fandonie?

MAZZOLENI: (Ai contadini) E voi vi lasciate gabbare da quelle belle trovate? Non vedete che avete da fare con un ipocrita? Avete appena di che vivere; e quando siete alle strette, venite a lamentarvi presso il Mazzoleni ed egli deve pure provvedere a trovare qualche cosa... Ebbene?... (i contadini tengono ora un con-

tegnò sgarbato verso Girolamo. Il Mazzoleni piglia qualche frutto dal corbellino di uno dei fanciulli e lo getta ai piedi dei contadini affamati che li arraffano avidamente). Ecco!... Ed ora levati di qui!

GIROLAMO: (Sta guardando i suoi fanciulli stanchi del viaggio).

MAZZOLENI: Quei fanciulli? .. Non trascinarli così lontano! Ma servono molto di pretesto per la tua ipocrisia eh .. e ... muovono a pietà, nevvero, ipocrita?

GIROLAMO: Uomo! (serra il pugno, ma riesce ancora a frenarsi).

MAZZOLENI: Ebbene? Non ancora via? .. o devo sciogliere i miei cani contro di te! (ai contadini) Ebbene? .. (i contadini guardano burberi e minacciosi. Alcuni si spingono minacciosi contro Girolamo)

CONTADINI: Via! Ipocrita! Vagabondo! Via! Levati di qui!

GIROLAMO: Venite figlioli! (se ne va coi fanciulli).

MAZZOLENI: Voglio divenire paralitico, se quel tizio non crepa di rabbia Divenire paralitico io voglio! (ride rumorosamente. Ma ad un tratto il riso gli rimane in gola. Stendendo le sue gambe) Io... no!... Aiuto!... Sono paralitico... (5) (Si spegne la luce)

Seguitando poi il suo viaggio S. Girolamo incontra anche un gruppo di contadini, ai quali rivolge parole di incitamento a lodare e a benedire il Signore che dona alla terra la forza di produrre a vantaggio dell'uomo. Nel mentre...

(Da un piccolo campanile lontano una campanella rintocca l'Angelus. I contadini scoprono il capo e pregano, come altresì Girolamo ed i fanciulli).

GIROLAMO: (Guardando attentamente al campanile lontano, domanda ai contadini) Come si chiama quel villaggio dove la campanella suonò l'Angelus?

UN CONTADINO: Somasca, fratello, Somasca

GIROLAMO: Somasca!... (commosso) Finalmente... ti ho trovato, asilo di pace... Il tuo nome suona come il nome di una rocca di pace... e forse anche di lotta... (sale i gradini, davanti all'eremo, con entusiasmo) Somasca! Tu sarai la mia ultima fortezza!

(Mentre Girolamo stende le braccia i fanciulli accorrono a lui. Tutti insieme entrano nell'eremo. Si spegne la luce adagio adagio).

L'Autore ha così sintetizzato sulla scena i punti più importanti dei viaggi che S. Girolamo compì da Venezia fino al suo arrivo a Somasca per fermarvisi definitivamente. In questo minuscolo villaggio Egli gettò le basi della sua nuova istituzione, chiamata per ciò dei «Padri di Somasca».

(1) L'autore ha voluto conservare anche sulla scena questo delicato particolare che ci ricorda il modo tenuto da S. Girolamo quando viaggiava da un luogo all'altro coi suoi orfanelli

(2) È il noto episodio che gli storici datano alla Sua entrata in Milano.

(3) Il P. Agostino Barili, nobile bergamasco, fu uno dei primi seguaci di S. Girolamo, che lo stimava molto: a lui il Santo affidò la Congregazione nascente.

(4) Questi era Vescovo di Bergamo. È detto: «Vigilantissimo vescovo, che accolse Girolamo quale Angelo venuto del Paradiso. In questa città, con l'appoggio di quel Santo Vescovo, Girolamo fondò una Casa per orfani nel borgo S. Leonardo ed un altro Pio Luogo per orfanelli.

(5) Il fatto è storico. Questo Mazzoleni fu poi guarito miracolosamente quando appena morto il Santo, si diffuse subito la fama della Sua santità ed egli si portò presso la Sua Bara per chiedere perdono

L'Autore del dramma invece tratta liberamente l'episodio e contornandolo di accorgimenti scenici fa morire il Mazzoleni sul palco, fra le braccia della Morte, vicino al Buffone ed al Diavolo

PRIMIZIE SACERDOTALI A SOMASCA nella festa di S. GIROLAMO (20 luglio)

A Roma nella bellissima basilica di S. Alessio sull'Aventino, parata a festa, il 14 luglio sei novelli Sacerdoti Somaschi assieme ad altri di vari Istituti Romani, ricevono la consacrazione che li renderà *.eterni altri Cristi.*: P. Gaetano Santambrogio, P. Giancarlo Casati, P. Francesco Colombo, P. Luigi Basso, P. Giovanni Bollini, P. Francesco Gazzera.

E a Como nella sontuosa basilica del SS. Crocifisso con altrettanta gioia ed esultanza l'ordinazione del Sacerdote somasco P. Antonio Crespi.

A Somasca le primizie sacerdotali di questi prediletti sono giunte portate da un novello Padre nella festa di S. Girolamo, il 20 luglio. Pura coincidenza o non piuttosto bella e significativa realtà? Il nuovo Padre che a Somasca, presso la culla del fondatore, nel giorno della Sua Festa può iniziare, rappresentando anche i suoi compagni di ordinazione, il suo ministero Sacerdotale, come non può sentire soprattutto la particolare sua vocazione di padre degli orfani sull'esempio di quello che protegge dal cielo tanta gioventù abbandonata di fronte alla dura realtà quotidiana? Tutti nella festa radunandosi intorno a questo timido e sorridente Padre sul cui aspetto brilla una consacrazione che gli dà un senso di gioia e di timore, intendono onorare in lui prima il sacerdote e poi un altro successore del Santo. La giornata del 20 luglio che torna ogni anno a richiamare, dopo appena sei mesi dalla festa del transito (8 febbraio), nuove e non meno numerose folle presso il santuario, prende quest'anno un tono tutto particolare. Come è giusto tutto si impernia sul novello Padre per ringraziare assieme a Lui il Signore e per offrire le primizie sacerdotali.

La processione si snoda al canto del Magnificat accompagnandolo alla Chiesa. Là si leva alta la voce di un bimbo: "dalla bocca degli innocenti ho tratto la mia lode,, ha detto il Signore. È un bimbo che per tutti ha qualcosa da dire al Sacerdote. Giusto: sulle sue labbra innocenti si possono mettere tante belle parole che, nella bocca dei grandi, forse non hanno più significato. Egli può levare le sue mani in segno di plauso, può baciare per primo quelle mani, che conservano ancora l'Olio Sacro, a nome di tutti. Tocca a lui, non ad altri.

Però se il primo ad onorarlo è un bimbo, tutti hanno poi qualcosa da dire.

Ecco la S. Messa cantata dalle giovani della parrocchia, ecco le commoventi parole del Molto rev.do P. Pio Bianchini: "Resta, o novello sacerdote, ai piedi della Croce a raccogliere le gocce del sangue prezioso di Cristo, con S. Girolamo tuo modello nell'imitazione del crocifisso: e la tua felicità sarà piena il tuo fervore non verrà mai meno. Sali all'altare, comanda a questo Dio di scendere nella candida ostia, pregalo di benedire chi ti ha seguito fino a questa meta, implora grazie per il tuo apostolato tra la gioventù,,.

Il momento più commovente fu quando Gesù dalle sue mani scese alle anime di babbo, mamma e fratello. Infine la lunga processione di bimbi, ra-

(continua a lato)

Tesori ignorati

Stanno proprio a Somasca, ci viviamo in mezzo, danno una particolare ed inconfondibile caratteristica al paese ed alla regione, sono la ragione che ancora tiene vivo il paesello: richiamano ogni giorno folle di pellegrini: e tuttavia non tutti li conoscono, nè tutti li apprezzano, anche tra coloro che vi giungono in pellegrinaggio devoto.

Non parliamo dei turisti chiassosi i quali purtroppo concorrono a disturbare la devozione e la pietà dei devoti.

Capita di imbattersi in pellegrini che ritornano a casa, i quali non hanno venerato la stanza dove il Santo è morto, che non hanno pregato davanti al Suo sepolcro o davanti alla Urna che raccoglie le Sue Sacre Reliquie, che non hanno baciato la croce da Lui dipinta sul muro della cameretta dove è morto, non hanno bevuto l'acqua da Lui miracolosamente fatta scaturire dalla rupe, non hanno sostato a lungo in preghiera davanti alla grotta nella quale Egli prendeva breve riposo durante la notte. E pochi forse sanno che questa grotta si trova ora coperta dall'altare nella piccola chiesetta alla «Valletta», costruita proprio per richiamare alla devozione dei fedeli questo particolare luogo, largo appena quanto basta ad uno solo che si voglia coricare sul fianco.

Per questo la statua che vi si trova

rappresenta il Santo in questa posizione.

E già nel 1776 il Padre Paolo De Ferrari scriveva che il sasso su cui si è adagiata questa statua "è divenuto in ogni sua scheggia di prodigiosa virtù contro ogni sorta di male,, (P. Padre De Ferrari - Vita del Venerabile Servo di Dio Girolamo Miani, pag 106).

E vicino ad essa i fedeli hanno sempre usato accendere lumini e candele, come atto di fede nella Sua protezione.

Quanti e quali tesori spirituali possiede il nostro Santuario che abbraccia tutto il paese. Ma purtroppo quanti non li conoscono, non li apprezzano. Tocca un po' anche agli abitanti del paese salvarli, circondarli di venerazione e di stima: in tal modo anche i forestieri impareranno a considerarli maggiormente.

Ha quindi veramente ragione il Vescovo di Veglia, Mons. Costantino, Somasco, il quale scrivendo la vita di S. Girolamo, dopo aver elencati i luoghi che in Somasca conservano le tracce ed il ricordo del Santo afferma: "Tutti luoghi che formano insieme uno dei più celebri Santuari di Italia,, (pag. 188).

Ed affinché questi ricordi siano conosciuti più facilmente dai pellegrini che qui giungono per la prima volta e che forse non sono in grado di rintracciarli tutti, provvederemo a segnalarli con indicazioni opportune. Pensiamo in tal modo di aiutare la devozione e la pietà dei fedeli.

gazzi, uomini, donne che alla balaustra, baciandogli la mano, espressero il loro devoto omaggio al sacerdote di Cristo.

A sera nella cornice viva di tanto entusiasmo i vesperi e il tributo di adorazione a Lui, il Sommo Sacerdote. Gesù Eucarestia passa sorretto dalle mani del novello Sacerdote, per le vie di Somasca e poi nella chiesa affollatissima benedice tutti.

La sera è scesa anche su questo giorno di festa. Ma sarà proprio solo la sera del dì festivo con quel senso nostalgico che lascia in ogni cuore? Forse e a ragione per chi ha vissuto tale giorno con commovente intensità di volere onorare Cristo, attraverso S. Girolamo e il suo nuovo sacerdote, sarà stato qualcosa di più di un giorno festivo e perciò a sera prova non nostalgia ma la gioia di chi ha servito Iddio.

La gioia per noi e per tutti, per i nuovi apostoli della nostra Congregazione che rinvigorita prosegue la sua missione.



La Festa Mater Orphanorum

27 Settembre 1958

PROGRAMMA

Mercoledì 24 Settembre - inizio del Triduo

- Ore 8 - S. Messa distinta.
Ore 20 - S. Rosario - Canto delle Litanie - Predica - Bened. Euc.

Sabato 27 Settembre - Festa dei ragazzi

- Ore 8,30 - Raduno nel cortile dell'Oratorio S. Girolamo in Somasca.
Ore 9,30 - S. Messa Prelatizia.
Ore 10,30 - Salita al Santuario della Valletta - Scala Santa - Giochi
Colazione al sacco.
Ore 13,30 - Cinema ricreativo nel salone dell'Oratorio S. Girolamo.
Funzione conclusiva in Santuario.
Ore 20 - Vespri solenni - Benedizione Eucaristica.

Domenica 28 Settembre

Dalle ore 5,30 SS. Messe continuate.

- Ore 8 - S. Messa Prelatizia con Comunione Generale.
Ore 10 - S. Messa solenne cantata da Mons. Alberto Scola -
Protonotario Apostolico.
Ore 15 - Vespri solenni - Solenne Processione col Simulacro
della Madonna, (sono invitate particolarmente ad inter-
venire le rappresentanze degli Orfanotrofi) - Benedizione
Eucaristica sul sagrato della Chiesa.

Presterà servizio il Premiato Corpo Musicale Gaetano Donizetti di Calolzio

La devozione alla Mater Orphanorum chiama ancora a raccolta tutti, specialmente la gioventù, per il 27 settembre all'ombra del suo piccolo Santuario di Somasca. In tutto il mondo tale festa ha e va prendendo sempre maggiore importanza in questi anni. Gli uomini oggi giorno sentono sempre più, nel ritmo accelerato della vita quotidiana che è spesso una corsa inconsapevole al materialismo, la maternità spirituale universale che la Madonna ha per diritto su ogni cristiano. Questo senso di orfanità che cogli orfani materiali guida pure tante anime a Maria ha radicato in ogni cuore la devozione tanto bella e anche tanto umana verso la Mamma del Cielo.

La Santa Chiesa ha benignamente incoraggiato questo ricorso alla Madre di Dio, stabilendone la festa e, in quest'anno, arricchendone ancora la spiritualità liturgica con l'approvazione del nuovo ufficio, proprio «De patrocinio B. M. V. Matris Orphanorum». Questa importante concessione è pure un alto riconoscimento della S. Sede per il pensiero sempre vivo nelle tradizioni della famiglia religiosa di S. Girolamo. Perciò la festa del 27 è giustamente vissuta e gustata con intimo gaudio dello spirito dai Somaschi, i quali devotamente ringraziano la Vergine che ha formato il loro S. Fondatore «Aiuto all'orfano» e che continua nel suo piano divino a formarne altri e a farne prosperare l'opere di beneficenza per questi prediletti del suo Cuore Immacolato.

Ma la festa non è monopolio dell'Ordine. Per questo sono invitati a celebrarla tutti gli Orfanotrofi e possibilmente presso il nostro Santuario, che ha l'onore di essere un centro di primaria importanza per l'irradiazione di questa devozione; così pure tutte le persone, in quest'anno Mariano, devono sentire l'attrattiva di Maria, loro Madre buona, e a Lei accorrere per attingere nuovo fervore spirituale e impetrare nuovo conforto sull'orfanezza. Per tutto ciò, ad onorare la Madre degli orfani nella sua festa, nessuno può mancare sia esso un orfano o un devoto di S. Girolamo o chiunque altro.

Sotto la protezione di S. Girolamo

NELLA FAMIGLIA DEGLI AGGREGATI
«IN SPIRITUALIBUS»

Ben volentieri sotto la protezione di S. Girolamo poniamo la nuova aggregata Sig. Maria Dell'Oro, mentre le esprimiamo la nostra gioia per la sua aggregazione. Entrare in questa bella «Famiglia» vuol dire godere dei privilegi e benefici spirituali di cui usufruiscono tutti i Religiosi del nostro Ordine, e che vengono estesi a chi ha fatto del bene alle nostre opere, ma insieme è anche un impegno, per chi vi entra, a continuare nella diffusione della devozione alla Madre degli orfani e a S. Girolamo, secondo le proprie possibilità. Quindi non importa che si sia ricchi o poveri o malati... È l'amore per la causa di Dio che conta, poichè «d'amore» è pure il premio che si riceve. Mi spiego: si tratta di raggiungere Lui; l'Amore Infinito... attraverso l'aiuto che si presta alla Madre Chiesa, e, nel nostro caso particolare alla nostra Congregazione che ne è una parte viva.

Durante la S. Messa, offerta nella Cappellina dei Novizi, per l'aggregata, il Rev. P. Superiore, presente la comunità, ha sottolineato con ben adatte parole questo lato: da una parte, nella storia della Chiesa, le tante «pie donne», a cominciare da quelle che seguivano Gesù a una Matilde di Canossa che salva il Vicario di Gesù, dall'altra queste altre «pie donne» che nel limite della loro possibilità servono ancora Gesù in una parte particolare del suo Corpo Mistico. Poi ci fu la consegna del diploma di aggregazione. «Un pezzo di carta,, dirà qualcuno. No, un vero tesoro: per esso la Sig. Maria Dell'Oro è nostra aggregata, partecipe effettivamente

di tesori che la ruggine, il ladro, la tignola non possono consumare o comunque asportare; per esso la Signora è legata a noi in un vincolo di perenne riconoscenza reciproca, per il quale Ella sarà sempre la benvenuta al nostro Santuario!

GRAZIE

Da Liorca di Lecco la famiglia Ferrario è venuta ai piedi di S. Girolamo a ringraziarlo di una grazia insigne. La Signora Sangalli Maria infatti colpita da peritonite, fu portata urgentemente all'ospedale per un intervento, la cui riuscita Ella riconosce solo per una speciale protezione di S. Girolamo. Già il marito aveva sperimentato il valido patrocinio del Santo quando all'età di 49 anni dovette subire un uguale intervento. Non appena vide la moglie andare all'ospedale, egli non più con fede ma con certezza corse ai piedi di S. Girolamo invocando aiuto «perchè i suoi piccoli non perdessero la mamma,.. Come poteva il Padre degli orfani non intuire e capire profondissimamente la situazione, come non poteva intervenire in protezione dei bimbi per risparmiare loro il dolore dell'orfano? E naturalmente la grazia sospirata venne dal Padre delle misericordie per intercessione di S. Girolamo.

Per favore ricevuto una persona offre orecchini d'oro in ringraziamento e segno di riconoscenza al Santo.

La Signora Scarrabozzi Maria ha portato al Santuario in ringraziamento per la protezione di S. Girolamo un anello d'oro ofrendoglielo in voto.

FESTA DI S. GIROLAMO A FRASCATI

Anche Frascati, nella provincia di Roma, ha celebrato quest'anno per iniziativa del Viceparroco della Cattedrale, D. Giovanni Busco, la festa del nostro Santo.

La celebrazione è stata abbinata alla letizia di una I^a S. Messa di un Padre Somasco, il P. Giancarlo Casati, ordinato Sacerdote pochi giorni prima a Roma da S. Ecc. Mons. Traglia.

La S. Messa Novella è iniziata alle ore 19 della sera del 20 luglio. Nella Cattedrale, stipata di popolo devoto, sono risuonati i canti a più voci dei PP. Cappuccini invitati per questo scopo.

Al Vangelo il P. Alberto Busco dei Somaschi ha parlato del Santo, esaltando la sua opera a pro dei fanciulli orfani ed abbandonati. A Frascati - egli ha detto - non è sconosciuta l'opera dei figli di S. Girolamo, i quali da sette anni hanno aperto nella Diocesi Tuscolana una piccola villa, regalata ad essi da un insigne benefattore proprio per accogliere i bimbi cavernicoli di Roma.

Alla fine della Messa il P. Novello ha impartito la benedizione eucaristica, dopo aver letto insieme a tutto il popolo la preghiera a S. Girolamo per la buona educazione della gioventù.

Il bacio delle mani ha chiuso la suggestiva funzione che è servita certamente a diffondere anche in Frascati la devozione al grande Santo, Padre degli Orfani.

FESTOSA RICORRENZA ALLA «COLONIA EMILIANI» DI BERBENNO

Anche quest'anno, come fu annunciato dell'«Eco di Bergamo», ebbe luogo la Festa (che ormai sta per assumere veste tradizionale) di S. Girolamo Emiliani, organizzata dai nostri Padri di Milano, or-

mai da tre anni graditi ospiti, durante la stagione estiva, della buona popolazione di Berbenno.

È proprio il caso del classico «crescit eundo» perchè, mentre nel 1956 la suddetta ricorrenza si è presentata con un certo senso di timidezza e in punta di piedi, nell'anno successivo si è ingigantita, per esplodere, poi, questa volta in una grandiosa manifestazione. Al mattino infatti, alle ore 8, Messa distinta celebrata dal Padre Gaspabetto, Superiore di Milano, con canto di appropriati mottetti accompagnati alternativamente dalle soavi note dell'organo e dell'armonium. All'altar maggiore, parato a festa, in «cornu evangelii» campeggiava la loro bella bandiera; il piccolo clero, in smagliante veste, prestava il suo servizio, mentre gli altri orfani, in apposite bancate, con la loro bella divisa, che faceva spicco, assistevano alla Messa dialogandola; commovente e solenne la Comunione generale.

Nel pomeriggio, dopo i vesperi, forbito e pratico discorso del Padre Bianconi Bruno, direttore della scuola «Arti e mestieri» dell'orfanotrofio della SS. Annunziata di Como, e alla benedizione Eucaristica, impartita dal Padre Lanotte Prof. Michele, Preside del Ginnasio-Liceo «Sgariglia» di Foligno, suggestiva visione di magnifici paramenti indossati dai Padri e dai Chierici venuti appositamente dalle loro case della Provincia Lombarda.

Chiuse la solenne funzione, il bacio della reliquia con distribuzione di opuscoli sulla vita del Santo Fondatore.

Sfondo patetico a tutta la festa fu la Popolazione Berbennese, che assistette con grande edificazione, alle varie funzioni della giornata, ammaliata certo e compresa di simpatia per la suggestività dell'avvenimento, se assicura che esso rimarrà stampato, a carattere indelebile, negli annuali della sua Parrocchia.

NELLA PARROCCHIA

Durante questo periodo estivo non ci sono state numerose attività o novità, ma quelle poche hanno avuto molta importanza.

Il giorno 6 luglio alla chiusura del corso di catechismo parrocchiale il Padre Parroco intrattene i ragazzi su un argomento tanto caro ai Padri Somaschi ed alla popolazione: riprendere e continuare la Compagnia dell'Angelo Custode. È questa una devozione tipica dell'Ordine dei Padri Somaschi, e che nella nostra parrocchia più che altrove in passato ebbe tanto vigore e fioritura di bene. Scaduta in questi ultimi decenni meritava proprio di riprendere a vivere. Ed è così risorta: speriamo che ora i ragazzi siano costanti e ne sappiano ricavare frutto per la loro vita spirituale.

Un buon numero ha dato il nome e si è impegnato a restare fedele al programma. La sera del primo lunedì di agosto coloro che si erano iscritti presenziarono alla prima riunione della rinata Compagnia dell'Angelo Custode. Fu fissato il programma per il mese e le linee del lavoro per i mesi seguenti. Ora poi che sono tornati delle vacanze quasi tutti i ragazzi, si potrà anche lavorare con maggior risultato.

Il Padre Parroco fa appello ai genitori perché aiutino anch'essi i figlioli a ricordarsi dell'impegno preso iscrivendosi alla Compagnia dell'Angelo Custode.

**

A metà luglio il gruppo donne ebbe una felice idea, che fu poi condivisa anche dal gruppo uomini: riprendere la processione alla Valletta.

In pratica, considerando le mutate circostanze di tempo e di abitudini di vita, diverse da vari anni in qua, fu abbondato l'orario della sera e la processione venne fissata alla prima domenica del mese, subito dopo Dottrina.

La cosa ebbe buon esito alla prova dei fatti: si iniziò con la prima domenica di agosto: il numero dei partecipanti fu veramente notevole. Il Padre Parroco a sua volta ci suggerì i motivi che devono spingere noi di Somasca a questa manifestazione di fede: 1) dimostrare anche noi la nostra devozione a S. Girolamo, recandoci anche noi con la parrocchia al Suo Santuario, mentre vediamo che tanta gente compie questo devoto pellegrinaggio; 2) con la nostra preghiera riparare a quel contegno poco rispettoso che spesso alcuni forestieri, non certo pellegrini ai luoghi di S. Girolamo, tengono nelle vicinanze del Santuario, profanando le memorie più care e più sacre ai Padri Somaschi ed alla popolazione del nostro paese.

I forestieri devono comprendere dal nostro atteggiamento devoto e pio, che questi luoghi sono sacri e noi per primi ci passiamo in devota preghiera.

Sarà per gli altri un efficace richiamo.

**

Il giorno 20 luglio, festa votiva del Santo: il programma e lo svolgimento solito fu contrassegnato quest'anno dalla celebrazione della Prima Santa Messa del Novello sacerdote Padre Gaetano Santambrogio. Il paese condivise la gioia della famiglia e dei Padri. Ci auguriamo che l'esempio trovi imitatori tra i nostri figlioli. C'è tanto bisogno di sacerdoti per il Signore e per le nostre anime!

Il mese di agosto fu calmo: anche molti dei nostri ragazzi se ne andarono in campagna o al mare e gli oratori furono piuttosto deserti, fino quasi al termine del mese. Ora riprenderanno a funzionare a pieno motore.

**

È arrivata la... giostra, graditissimo dono della Famiglia Contini. All'oratorio è presa d'assalto dai ragazzi ed anche da coloro che non lo sono più da vari anni. "Divertitevi, diceva S. Filippo Neri ai suoi ragazzi, ma non peccate,,

**

Il Padre Parroco ringrazia tutti, per la amorevole partecipazione che abbiamo dimostrato alla festa del suo onomastico, in modo particolare coloro che si fecero iniziatori e la promossero tra i parrocchiani

**

Un particolare plauso merita questa volta la filodrammatica femminile, la quale in detto giorno portò sulla scena un lavoro brioso ed avvincente: «Monella» tre atti di L. G. Persiano.

E lo seppe interpretare con vivacità, con finezza di tono e di misura. Si vede che la pratica della scena produce i suoi effetti, i quali si manifestano con la maggior sicurezza e padronanza di sé, con la più intima unione tra il pubblico e gli attori, quando essi sanno rendere vivi e simpatici i loro personaggi.

Ed un "bravo,, anche a quelle bambine che hanno saputo dare calore alla serata, con le loro poesie ed i loro auguri al P. Parroco.

**

Intanto continua la raccolta di stracci, di rottami, di uova e di altre offerte, che come in passato serviranno ad aiutare il Seminario. Fate buona accoglienza ai ragazzi che vengono a trovarvi: anche se sono un po' rumorosi, come del resto tutti i ragazzi.

Mentre vi aiutano a ripulire la casa da tante ciarfrusaglie, vi daranno modo di compiere un'opera buona senza fatica.

PRO RESTAURI DELLE CAPPELLE

A tutti i fedeli devoti
del Santuario di S. Girolamo Emiliani.

Avrete notato anche Voi che le cappelle ove sono rappresentati gli episodi della vita di S. Girolamo sono ridotte in condizioni miserevoli.

È ormai necessario rimediare e restaurarle.

Ci rivolgiamo pertanto a tutti i devoti di S. Girolamo, invitandoli a venire in aiuto del Santuario perché possiamo portare a termine questa opera. Le spese sono fortissime, ma confidiamo nella Provvidenza e nella vostra generosità. Volete inviarci anche Voi la vostra offerta? Ve ne saremo grati e Vi assicuriamo della nostra riconoscenza nella preghiera al Santo, perché Egli Vi benedica e Vi protegga.

Per inviarci la Vostra offerta vogliate servirvi del Conto Corrente postale qui unito.

CAPITOLO GENERALE DELLE SUORE ORSOLINE DI S. GIROLAMO DI SOMASCA

SUPERIORA GENERALE

Il 10 luglio, a Bergamo, si è svolto, presen-
te Mons. Vescovo, il capitolo generale dell'I-
stituto Suore Orsoline di Somasca.

Madre Generale è risultata eletta, all'unanimità,
Suor Tecla Chiodelli. Quali sue collabora-
trici sono state nominate: Suor Augusta Dell'O-
ro, Vicaria Generale; Suor Priscilla Camozzini,
confermata Assistente Generale; Suor Anna Pa-
ratico, Assistente Generale; Suor Dolore Pische,
Segretaria Generale.

La nomina della nuova Superiora Generale
nella persona di Suor Tecla Chiodelli è stata
accolta con soddisfazione da quanti, conoscen-
dola, stimano questa religiosa che, come Ma-
dre Vicaria, da quattro anni, si dedica all'Isti-
tuto con generosità e con saggezza.

Suor Tecla, nata a Pradalunga nel 1906, en-
trò in religione a 17 anni. Fu insegnante nelle
Scuole Comunali di Adrara S. Martino e di
Vercurago. Nel 1950 venne eletta Segretaria
Generale dell'Istituto, nel 1952 Assistente Gene-
rale e nel 1954 Vicaria. Un nuovo compito assai
gravoso, viene affidato a questa Religiosa dallo
spirito giovanile e dall'animo aperto a tutti i
problemi della vita odierna. Essa, certamente,
come tutte le Madri che l'hanno preceduta, darà
tutta sé stessa perchè con lei, le cinquecento
sue Suore nelle 75 Case dell'Istituto, in Italia
e in Svizzera, traducono in sé stesse, con reli-
giosa dedizione, lo spirito impresso all'istitu-
zione dalla Fondatrice Suor Caterina Cittadini.

Per tutti gli abbonati al Bollettino

Tutti gli abbonati a questo bollettino sono
pregati quando rinnovano l'abbonamento di
mettere sul retro del vaglia l'indirizzo come è
scritto sul retro del bollettino stesso aggiun-
gendo gli eventuali cambi di residenza

Quindi coloro che cambiano residenza sono
pregati di mandare l'indirizzo nuovo e vecchio.
Solo così sarà più facile la registrazione dei
versamenti, e si potranno evitare i reclami pos-
sibili appunto per i cambi d'indirizzo. Se l'in-
dirizzo risulta differente alla direzione il versa-
mento non potrà essere registrato.

Ossequi

La Direzione



Nella pace del Signore
in benedizione e in esempio fra i buoni
vive l'anima eletta desideratissima
di

ANGELA RATTI ved VALSECCHI

la quale

protetta dell'ingenuo candor della fede
e confortata dal fervore della cristiana pietà
per tutta la modesta sua vita longeva
pur fra casi dolorosi e domestici lutti
vigilò con raro senno di sposa di madre
di vedova la propria famiglia.

Ond'essa ancora la invoca
in questo mestissimo anniversario
desiderandola benedicendola in pianto.

Orate pro ea

A
LORENTINO
27 Luglio 1884

Ω
CALOLZIOCORTE
21 Maggio 1957

OFFERTE PER IL RINNOVO DELL'ABBONAMENTO AL BOLLETTINO

L. 2000: Bonardi Angelo. L. 1000: Valsecchi Ce-
sare; Cattaneo Michele. L. 500: Bagioli Valerio;
Concari Raffaele; Famiglia Bagioli; Scola Anna;
Scola Carmela; Framarin Regina; Zucchi Ama-
dio; Mauri Luigi; Vassena Teresina; Bonaccina
Vittorina; Dell'Oro Albertina; Riva Angelo; So-
relle Carsana; Bonfanti Alfonso Offerte varie:
Milani Giuseppe; Mapelli Caterina; Mapelli
Luigi; Riva Giuseppe; Ambrosioni Edoardo;
Bonaccina Raffaele; Brini Alfredo; De Giorgi
Elisa; Fumagalli Guglielmo; Fontana Rachele;
Gualtieri Armando; Tavola Carlotta.

PELLEGRINAGGI

Mese di GIUGNO

- 2 - Da Seriate (Bergamo) gruppo di ragazzi;
da Milano numeroso gruppo; da Bellagio
(Como) gruppo ragazze; compagnia SS. Sa-
cramento (Sez. Artigiani) dei Padri Salesia-
ni di Milano; Istituto Don Luigi Guanella
(Lecco); Gruppo da Roncanella (Brescia) e
da Trezzo d'Adda
- 3 - Gruppo da Cesate (Milano) e da Entrati-
co (Bergamo).
- 4 - Scuola sperimentale sezione femminile da
Gorgonzola (Milano).
- 7 - Pellegrinaggio da Lissone (Milano).
- 9 - Gruppo da Cisano Bergamasco; altro nu-
meroso gruppo da Bergamo; da Calolzio-
corte la Scuola delle Suore Orsoline di
S. Girolamo; un gruppo da Levate (Bergamo).
- 11 - Numeroso gruppo con Parroco e Suore
dalla Parrocchia di Villanova (Bernareggio
Milano).
- 12 - L'Oratorio maschile e femminile con Par-
roco da Osio Sopra (Bergamo); Oratorio
femminile da Biassono (Milano); Fornace
Briosco e Fornacetta di Inverigo (Como)
oratorio femminile e maschile Suore e Par-
roco; Parrocchia di Santa Maria di Cara-
vaggio (Pavia).
- 15 - Gruppo giovani di A. C. con Suore da
Trezzo d'Adda; gruppo di A. C. da Mele-
gnano (Milano); Aspiranti di Azione Cat-
tolica da Sesto S. Giovanni.
- 16 - Da Cassano d'Adda Oratorio maschile.
- 17 - Scuole Elementari con maestri da Gras-
sobbio (Bergamo); da Villa d'Ogna Scuole
Elementari con maestri.
- 18 - Un numeroso gruppo femminile da Adrara
S. Martino (Bergamo).
- 19 - Da Pioltello (Milano) Oratorio femminile
Parroco e Suore; numeroso gruppo di Sa-
cerdoti da S. Maurizio al Lambro (Milano);
Oratorio maschile e femminile con Sacer-
doti da Sacco di Fino Mornasco (Como);
da Cremnago (Como) Oratorio maschile e
femminile; da Novate Milanese Aspiranti
di A. C.; Scuola Femminile dei Bastioni
di Porta Volta (Milano) pellegrinaggio da
Lograte (Brescia).

- 22 - Da Milano: Parrocchia S. Eustorgio uo-
mini di Azione Cattolica; un numeroso
gruppo con un Sacerdote da Lodi; da Fa-
ra d'Adda (Bergamo) giovani di A. C.
- 26 - Da Misinto gruppo di ragazzi con il Par-
roco; Suore Infermiere della Addolorata
da Sala Cornacina; da Ponte di Nossola (Ber-
gamo) gruppo con il Cappellano.
- 29 - Gruppi con Suore da Brusuglio (Milano).
- 30 - Da Cologno al Serio (Bergamo) oratorio
maschile di A. C.; numeroso gruppo col
Parroco da S. Zenone al Lambro.

LUGLIO

- 1 - Da Casciago (Varese) numeroso gruppo
con Parroco; Pellegrinaggio parrocchiale
con Parroco da Cannobbio (Varese).
- 2 - Da Valmadrera (Como) gruppo di mamme
con bambini; gruppo di ragazzi col Par-
roco da Bustratico (Bergamo).
- 3 - Dal Belgio Frères Jeronimites; Oratorio
maschile e femminile col Parroco e Suore
da Lambrugo; da S. Giovanni Bianco (Ber-
gamo) numeroso gruppo con due Sacerdo-
ti e Suore.
- 6 - Numeroso gruppo da Monza.
- 8 - Da Albese (Como) numeroso gruppo di
mamme e bambini accompagnate da Suore.
- 9 - Oratorio maschile con il Parroco da Az-
zano (Lago di Como).
- 10 - Da Monza Istituto Artigianelli Pavoniani;
Apostolini Passionisti del Sant di Basella;
da Mapello (Bergamo) oratorio di S. Carlo
da Monza; da Germasino (Lago di Como)
Parroco e parrocchiani; Oratorio maschile
e femminile da Vimercate (Brianza).
- 12 - Da Rho (Milano) oratorio femminile con
Suore Adoratrici.
- 13 - Giovani di A. C. da Robbiate (Como); da
Rossino (Bergamo) beniamine di A. C.
- 14 - Da Cremona giovani di Azione Cattolica
accompagnati dalle Suore della B. V.; La
Parrocchia con il Prevosto da Schigna-
no (Como).
- 15 - Da Bergamo Istituto del Divin Redentore:
Istituto che risale a S. Girolamo, venuto

per soddisfare un voto al Santo Fondatore e Patrono, in un momento di pericolo per la salute delle ricoverate; Oratorio maschile col Coadiutore da Arcore (Milano).

- 16 - Parrocchia di S. Andrea: Aspiranti juniores con l'assistente (Bergamo); da Bergamo oratorio maschile e femminile (Piazza Brembana); da Olmo al Brembo e da Lenna; Aspiranti da Solbiate Milanese.
- 17 - Giovani di A. C. col Parroco della Parrocchia di S. Croce (Bergamo); Fanciulle di A. C. da Arcore (Milano); Parrocchia di Postino (Cremona); Oratorio femminile da Busto Arsizio; Asilo di Vercurago.
- 19 - Istituto del S. Cuore (Suore Carità, Bergamo).
- 21 - Galbiate: Chierici e Postulanti Claretiani; Oratorio maschile e femminile da Vicentino (Milano).
- 23 - Colonia estiva di Vercurago.
- 24 - Da Olgiate Molgora (Como, Parrocchia S. Zeno); Oratorio da S. Vittore Olona (Milano); Istituto del Buon Pastore (Milano); Oratorio da Olgiate Calco (Como); Suore Orsoline da Gandino (Bergamo); Parrocchia dei SS. Gervasio e Protaso donne di Azione Cattolica.
- 27 - Germanedo di Lecco: Aspiranti di A. C.
- 28 - Postulanti dei Servi della Carità di Don Guanella.
- 29 - Oratorio femminile di Sesto S. Giovanni.
- 30 - Parrocchia di Mandello del Lario; Colonia di Imola da Celana (Bergamo); Asilo e Scuola Femminile di lavoro (Chilaso); da Nova Milanese giovani di A. C.; Oratorio maschile di Gorgonzola.

AGOSTO

- 1 - Seminario della Provincia Ligure-Piemontese dei PP. Somaschi (Cherasco-Cuneo); Parrocchia di Credaro e di Leffe (Bergamo e di Robecchetto (Milano).
- 6 - Parrocchia di Bergamo, Lodi; Aspiranti con Suore del Buon Pastore (Piacenza); Parrocchia di Cornate d'Adda
- 7 - Colonia elioterapica da Zanica (Bergamo); Parrocchia di Venegono Superiore e di Saronno, e di S. Giorgio di Legnano (Milano); Oratorio maschile di Monza.
- 13 - Da Bonate Sotto (Bergamo) Parrocchia; da Uboldo di Saronno Parrocchia.
- 16 - Istituto di Maria Bambina da Soreno di Vimercate (Milano).
- 18 - Folto gruppo di operai della ditta Macchi di Renate Brianza (Milano).
- 19 - Pellegrinaggio di bambini e bambine da Mezzano-Brianza.
- 20 - Bambini della colonia di Vercurago.
- 21 - Pellegrinaggio di oltre un centinaio di ragazzi della Parrocchia di Togliuno (Bergamo); da Bergamo giovani e ragazzi; Donne da Lissone; molti pellegrini accompagnati dal Parroco da Casalpusterlengo (Milano).
- 23 - Da Gorla (Bergamo) giovani di A. C. con Suore; e la Parrocchia da Vighizzolo (Como).
- 26 - Le colonie elioterapiche da Celana e Vercurago (Bergamo); Parrocchia da Castro (Bergamo).
- 27 - Gruppo di famiglie con Suore da Seriate (Bergamo); da Maggianico (Lecco) Suore di Maria Bambina.

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA. P. GIUSEPPE COSSA - DIRETTORE RESPONSABILE
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 412.86 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO
TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 174143 - BRESCIA

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI SOMASCA



PERIODICO BIMESTRALE
DEL SANTUARIO DI SOMASCA

II

ANNO XLII - N. 456
SETTEMBRE - OTTOBRE 1958